



Comunicato stampa

Le note italiane aprono la 24° edizione della Festa della Musica di Praga

Nel corso della serata il maestro Václav Hudeček, uno dei più apprezzati violinisti a livello mondiale, riceverà dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati l'Ordine della Stella d'Italia

La 24° edizione del ciclo di concerti di musica da camera "**Festa della Musica di Praga, Václav Hudeček e i suoi ospiti**", verrà inaugurata il 13 ottobre prossimo dal gruppo italiano "**Interpreti Veneziani**". Il concerto, primo di una serie di sette incontri musicali, si terrà nella prestigiosa **Sala Dvořák del Rudolfinum**.

Gli "Interpreti Veneziani" non si esibiscono a Praga per la prima volta. Il pubblico di Hudeček li ha incontrati tre anni fa ed è rimasto già allora colpito da questa formazione. L'ensemble, fondato nel 1987, ha presto acquisito grande rinomanza per la sua vitalità giovanile e per il marcato accento italiano che caratterizza i suoi concerti, caratterizzati da un repertorio barocco, classico e moderno.

In questa occasione i musicisti si cimenteranno principalmente con opere di Antonio Vivaldi, offrendo ancora una volta ad Hudeček la possibilità di mostrare il proprio "animo italiano", lo stesso grazie al quale sarà nominato *Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia*. Questa onorificenza viene rilasciata ai cittadini italiani residenti all'estero e a stranieri particolarmente meritori nella promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Italia e gli altri Paesi. Nel caso di Hudeček, l'**Ambasciatore italiano Aldo Amati** ha dichiarato: "Il virtuoso di violino di fama internazionale, il maestro Hudeček, è uno dei maggiori interpreti mondiali della musica di **Paganini** e **Vivaldi**, alla quale ha dato, grazie al suo brillante stile interpretativo, nuova forza. Ha collaborato spesso con artisti italiani, direttori d'orchestra e violinisti di prestigio, tra i quali **Salvatore Accardo**. Václav Hudeček è da lungo tempo un ottimo propagatore della cultura della nostra terra e della sua ricchezza musicale, che qui è molto apprezzata anche grazie alle sue magistrali interpretazioni".

Il diplomatico italiano, riferendosi ai musicisti veneziani e ai rapporti culturali tra Italia e Repubblica Ceca, ha aggiunto: "Apprendo con piacere che gli 'Interpreti' ritornano a Praga e sono certo del grande successo che riscuoteranno. La musica veneziana qui in Repubblica Ceca è di casa e la sua magia secolare è quel qualcosa che consolida i rapporti culturali tra le nostre due nazioni. Questi rapporti sono oggetto di un'ampia gamma di iniziative, di cui sono protagonisti **l'Istituto Italiano di Cultura** e il suo **direttore Giovanni Sciola**, nonché **l'Ambasciata d'Italia**, che appoggia e patrocina i progetti di maggior rilievo. Nel settore della musica classica – ha concluso l'Ambasciatore Amati – il dialogo è continuo e porta artisti di fama mondiale a Praga, di fronte a un pubblico in grado di apprezzarli, così come è avvenuto di recente in occasione dei concerti di **Cecilia Bartoli** e di **Vittorio Grigolo**".